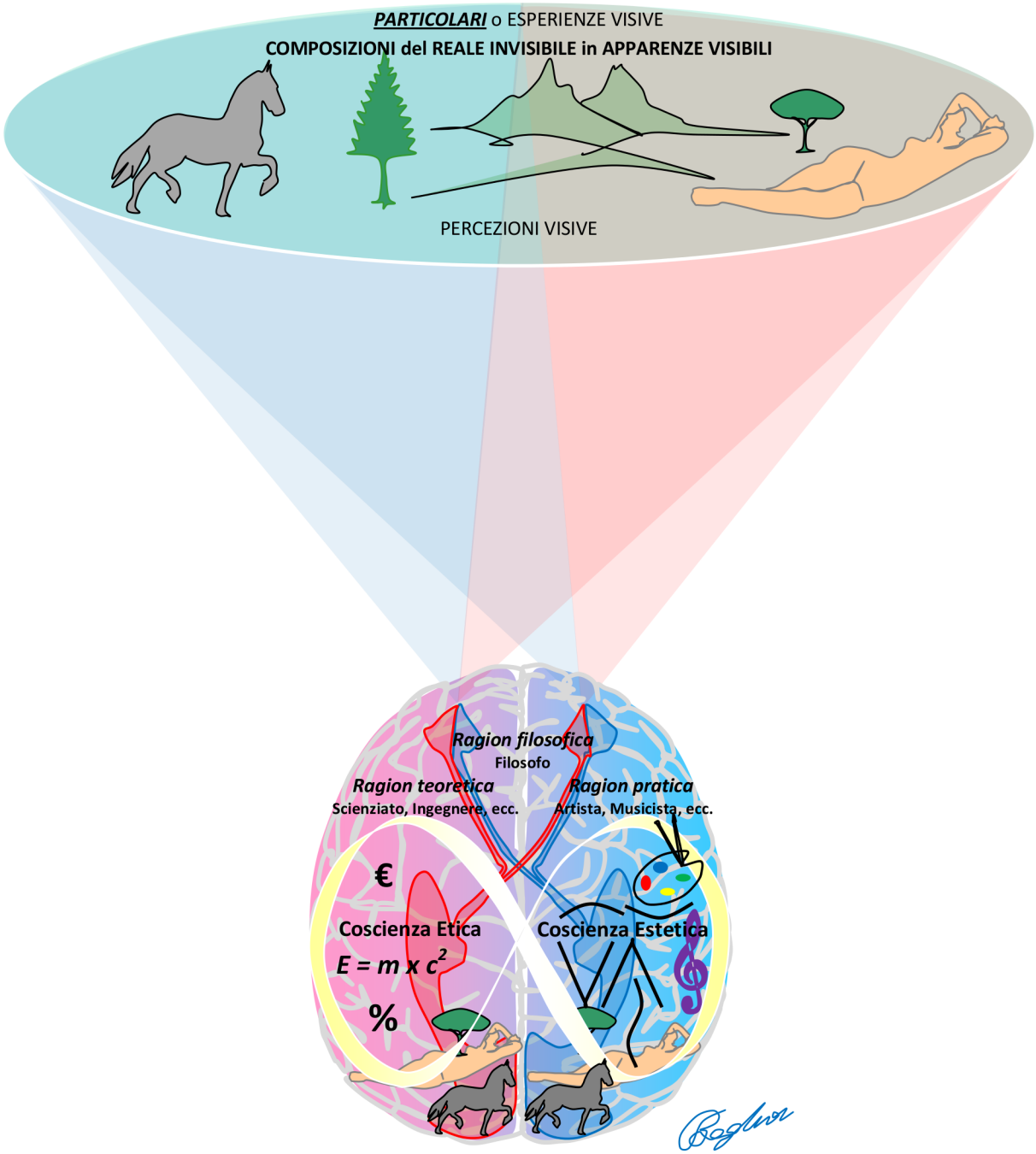
Il "MECCANISMO" DELLA CONOSCENZA VISIVA O LESSICALE della parola

Artefice della Conoscenza è la *ragione*. La ragione nasce nell'apparente stato di assoluta evidenza della natura come sottoinsieme della coscienza ed è in grado di ricordare, ordinare, collegare esperienze pratiche e teoretiche.
All'oggetto osservato la ragione, assegna una **parola** per distinguerlo e un **verbo** per la sua funzione; in particolare distingue la spazialità dell'oggetto e non considera la temporalità delle emozioni che lo rappresenta.
La ragione limitata al senso della vista crede di osservare la **realtà** della natura invece vede la sua indubbia **apparenza (CONOSCENZA SPAZIALIZZATA)**.

?

UNIVERSALE

REALE INVISIBILE



La ragione artefice dell'indagine sulla natura, è costretta a oltrepassare il limite del senso della vista e a sperimentare l'Invisibile; così per ragionare correttamente ed emozionare esprimendo sensazioni e sentimenti rappresentati dal ***particolare visibile*** deve scoprire l'esatta rappresentazione spaziotemporale dell'***universale invisibile*** cioè l'increato "dio" dell'Energia fonte originaria di ogni rappresentazione e conoscenza.
Scoperto "dio" , rivelato l'increato Dio del Pensiero della coscienza, vera *ragione* e unica realtà manifesta nella dimensioni dei sensi, la ragione oltre a distinguere con la parola l'oggetto e con il verbo la sua funzione può tradurre lo spaziotempo che lo rappresenta in emozionanti espressioni di sensazioni e sentimenti (conoscenza temporizzata).